

10-03-2020



## **MARKET TALK: evoluzione in tre fasi per mercato petrolio**

MILANO (MF-DJ)--"É impossibile escludere un accordo dell'Opec+ nei prossimi mesi (nel 2015 era stato necessario attendere 9 mesi dall'annuncio dell'Opec) ma lo scenario ad oggi vede un mancato accordo sui tagli di produzione. Dopo un crollo del prezzo sotto i 30 dollari per unità e l'uscita dal mercato dei piccoli produttori di shale oil, il mercato ritornerà stabile entro la fine dell'anno e l'esaurimento delle scorte riporterà il prezzo del petrolio nuovamente intorno ai 40/50 dollari entro la fine del 2021", afferma Angelo Meda, Responsabile azionario di Banor Sim. Per l'esperto "possiamo quindi aspettarci un'evoluzione in tre fasi: sopravvivenza (selloff da parte degli investitori e crollo degli investimenti da parte delle aziende), inflazione (ristrutturazione del capitale delle aziende indebitate e forse di alcuni Stati), recupero. Questa volta però il recupero sarà differente, con gli asset bloccati o che vengono ottimizzati". I punti deboli, prosegue l'esperto, "sono il mercato ad alto rendimento americano (con il 12% di titoli energetici nell'indice), i servizi petroliferi con debiti (specialmente la trivellazione) e i produttori di shale oil (molte piccole-medie imprese americane). Al contrario, coloro che beneficeranno di un simile contesto sono la raffinazione (grazie ai forti ribassi) e i grandi consumatori di petrolio (compagnie aeree, trasporti)".